

COMUNE DI MONTESCAGLIOSO

PROVINCIA DI MATERA REGIONE BASILICATA

PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO AGRI-FOTOVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO P= 10'949.49 kWp CON SISTEMA DI ACCUMULO PER UNA POTENZA NOMINALE P=6'300,00 kW

Proponente

SOLAR ENERGY DICIOTTO Srl

VIA SEBASTIAN ALTMANN n. 9 - 39100 BOLZANO (BZ)

PEC: solarenergydiciotto@legalmail.it

n°REA: BZ-228497 - C.F.: 03058960216

Progettazione



SEDE LECCE: via O. De Donno, 7 – 73100 Lecce SEDE BARI: via O. Mazzitelli, 264 – 70124 Bari sito web: www.sitea.info e-mail: info@sitea.info Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2015

Tel/Fax:080/5798661

Preparato
Ing. T. Farenga

Verificato

Ing. T. Farenga

Approvato

Ing. T. FARENGA

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Titolo elaborato

IMPIANTO AGRI-FOTOVOLTAICO PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Elaborato N.	Data emissione			
	20/05/22			
A.14	Nome file			
7.1	Piano monitoraggio			
	ambientale			
N. Progetto	Pagina	00	20/05/22	PRIMA EMISSIONE
SOL014	COVER	REV.	DATA	DESCRIZIONE

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSRE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO S CRITTO DI SOLAR ENERGY DICIOTTO S.R.L. OGNI UTILIZZO NON. AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE. THIS
DOCUMENT CAN NOTI BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED. ETTHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY. WITHOUT THE WRITEN PERMISSION OF SOLAR ENERGY DICIOTTO S.R.L. UNAUTHORIZZED USE WILL BE PROSECUTE BY LAW.

STUDIO DI INGEGNERIA, TERRITORIO E AMBIENTE S.R.L.

Sommario

1. PR	REMESSA	7
1.1.	INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO	7
2. M	ONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO	243
2.1.	OBIETTIVI DEL PIANO DI MONITORAGGIO	243
2.2.	MATRICI AMBIENTALI INTERESSATE	244
2.3.	FASI ED ATTIVITÀ DEL PMA	244
2.3.1	L. MONITORAGGIO ANTE-OPERAM	244
2.3.2	2. MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA	245
2.3.3	3. MONITORAGGIO POST-OPERAM	245

1. PREMESSA

1.1. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

L'area in cui è ubicata la proposta di progetto è collocata nel Comune di Montescaglioso (MT), a circa 2,5 km dal centro urbano, ed è identificato dalle seguenti coordinate geografiche (relative alla posizione baricentrica dell'impianto):

- 40° 30′ 55″ N
- 16° 39′ 34″ E

Al catasto l'area d'intervento è identificata al foglio 46, p.lle 11, 13, 646, 647, 648, 652, 1005, 1005, 1011 e 1108.

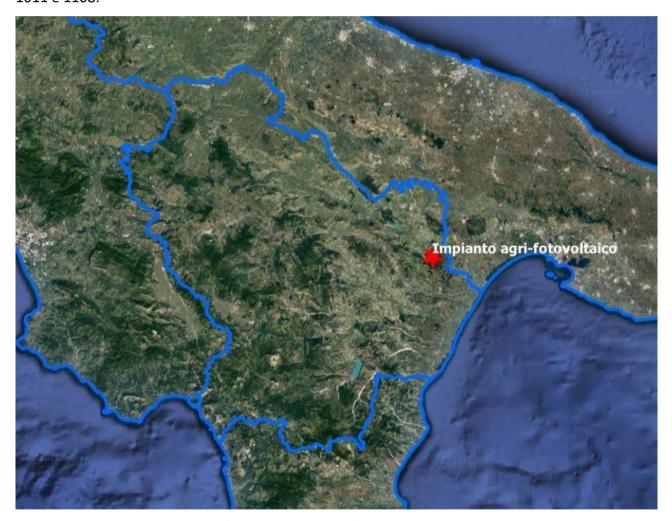


Fig. 1.1 - Inquadramento dell'area su stralcio di ortofoto satellitare nel Comune di Montescaglioso

00	20-05-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

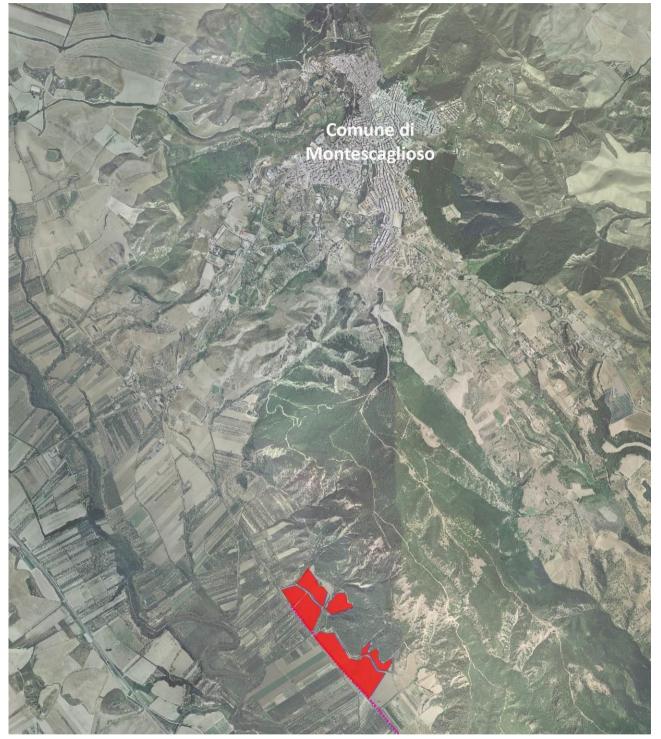


Fig. 1.2 - Inquadramento dell'area su stralcio di ortofoto satellitare del parco nel Comune di Montescaglioso

Il percorso principale, che costeggia l'area d'intervento a sud-ovest, è la SP Matera-Montescaglioso (ex Strada Statale 175) che costituisce l'unico percorso utile al raggiungimento del sito di progetto. L'area, collocata a margine del fiume Bradano, è poi delimitata a nord-ovest e a sud-est da coltivazioni e a nord-est da un bosco. L'area oggetto di intervento è situata a sud del centro abitato di Montescaglioso, a circa 2,5 km da esso, ai piedi del rilievo demaniale orografico denominato

00	20-05-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

"Difesa San Biagio". Il terreno è prevalentemente sabbioso-argilloso ed è caratterizzato da una conformazione generalmente pianeggiante o dolcemente ondulata; la sua altitudine è compresa tra 55 m e 80 m s.l.m. che, rapportati alle estensioni in lunghezza e larghezza dell'area, non creano dislivelli significativi.

L'area di intervento presenta un'estensione complessiva di circa 20,6 Ha, comprendendo tale valore sia le aree recintate che le opere di mitigazione ambientale. al suo interno contiene delle fasce di rispetto della viabilità o di opere già esistenti nel sito; si rilevano infatti nel sito opere relative all'acquedotto costituito sia da tratti interrati che da tratti fuori terra. Saranno pertanto mantenute inalterate le aree interessate dalla presenza di vincoli e interferenze.

L'intera area d'intervento è sostanzialmente divisa in due macroaree da una strada poderale che ne segna la cesura e da lotti agricoli coltivati ad uliveto che non sono oggetto d'intervento. A loro volta, la macroarea 1 è costituita da tre sotto-aree attigue e la macroarea 2 è suddivisa in due sotto-aree attigue tra loro.

Tutta l'area di progetto, come già detto, risulta delimitata a nord-est da un bosco, mentre nelle parti centrali sono assenti specie arboree o arbustive, in quanto le stesse risultano coltivate a seminativo. La vegetazione naturale circostante è costituita da boschi di querce caducifoglie, pascoli e incolti a prevalenza di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.

00	20-05-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

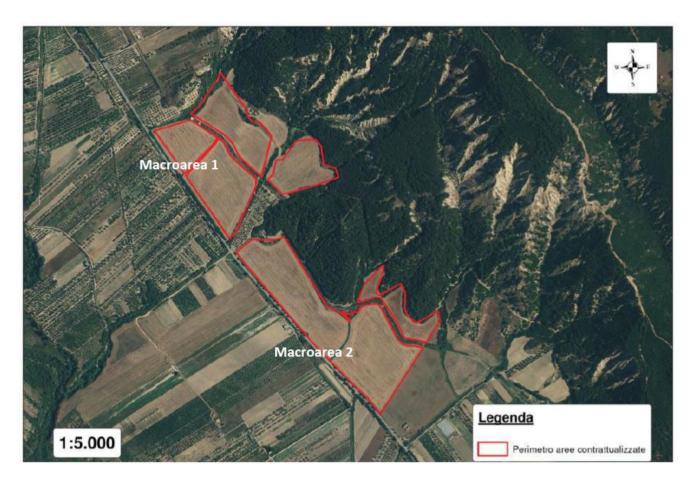


Fig. 1.3 – Area di progetto dell'impianto agri-fotovoltaico su ortofoto

00	20-05-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

STUDIO DI INGEGNERIA. TERRITORIO E AMBIENTE S.R.L.

pag. 243

2. MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO

2.1. OBIETTIVI DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo all'impianto agrivoltaico in progetto persegue i seguenti obiettivi:

- verificare la conformità alle previsioni di impatto ambientale individuate nel presente SIA, tanto in fase di costruzione e quanto in fase di esercizio;
- correlare gli stati ante-operam, in corso d'opera e post-operam, al fine di valutare
 l'evolversi della situazione ambientale;
- garantire, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale;
- verificare l'efficacia delle misure di mitigazione, di cui nella presente relazione e negli altri elaborati specialistici;
- fornire gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
- effettuare, nelle fasi di costruzione e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.

Tali obiettivi verranno raggiunti attraverso il monitoraggio di parametri microclimatici e chimicofisici, come anche e microbiologici ed altri inerenti il suolo. Il PMA dovrà descrivere metodi di analisi,
ubicazione dei punti di misura e frequenza delle rilevazioni durante la vita utile dell'impianto; altresì
il PMA dovrà prevedere una caratterizzazione del sito ante-operam. Il PMA potrà inoltre individuare
azioni correttive laddove gli standard ambientali risultino variati e non idonei.

La documentazione sarà standardizzata in modo da rendere immediatamente confrontabili le tre fasi di monitoraggio ante - operam, in corso d'opera e post - operam.

A tal fine il PMA è pianificato in modo da poter garantire:

- il monitoraggio, il controllo e la validazione dei dati;
- l'archiviazione dei dati e l'aggiornamento degli stessi;
- valutazioni, confronti, simulazioni e comparazioni;
- le restituzioni tematiche e la gestione delle criticità eventualmente presenti;
- le informazioni e le comunicazioni ai soggetti coinvolti.

00	20-05-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

STUDIO DI INGEGNERIA. TERRITORIO E AMBIENTE S.R.L.

paa. 244

2.2. MATRICI AMBIENTALI INTERESSATE

Le componenti ed i fattori ambientali ritenuti significativi ai fini del PMA sono:

- atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteoclimatica;
- **suolo**: inteso sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico, nel quadro dell'ambiente in esame ed anche come risorsa non rinnovabile;
- complessi di **componenti e fattori fisici, chimici e biologici** tra loro interagenti ed interdipendenti;
- rumore: considerato in rapporto all'ambiente umano;
- vibrazioni: considerato in rapporto all'ambiente umano;
- campi elettromagnetici: considerati in rapporto all'ambiente umano;
- fauna: variazioni dei comportamenti e degli habitat faunistici presenti.

2.3. FASI ED ATTIVITÀ DEL PMA

La redazione del PMA relativo all'impianto fotovoltaico in progetto prevede differenti fasi di lavoro. All'analisi del quadro normativo e bibliografico di riferimento, infatti, segue l'identificazione e la scelta delle componenti ambientali da monitorare e la definizione delle aree in cui effettuare il monitoraggio. In merito ai tempi, si è già anticipato che il monitoraggio dovrà osservare le fasi antecedenti alla realizzazione dell'opera, come anche la fase stessa di realizzazione e quella a lavori ultimati, cioè in fase di esercizio dell'impianto.

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale si articola in tre fasi temporali di seguito illustrate.

2.3.1. MONITORAGGIO ANTE-OPERAM

Il PMA dovrà prevedere:

- l'analisi delle caratteristiche climatiche e meteo diffusive dell'area di studio tramite la raccolta e organizzazione dei dati meteoclimatici disponibili per verificare l'influenza delle caratteristiche meteorologiche locali sulla diffusione e sul trasporto degli inquinanti;
- l'eventuale predisposizione dei dati di ingresso ai modelli di dispersione atmosferica a partire da dati sperimentali o da output di preprocessori

00	20-05-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione

pag. 245

meteorologici (qualora si intenda affrontare il monitoraggio della qualità dell'aria con un approccio integrato (strumentale e modellistico).

2.3.2. MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA

Il monitoraggio in corso d'opera riguarda il periodo di realizzazione dell'infrastruttura, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento ed al ripristino dei siti.

Questa fase è quella che presenta la maggiore variabilità, poiché è strettamente legata all'avanzamento dei lavori e perché è influenzata dalle eventuali modifiche nella localizzazione ed organizzazione dei cantieri apportate dalle imprese aggiudicatarie dei lavori. Pertanto, il monitoraggio in corso d'opera sarà condotto per fasi successive, articolate in modo da seguire l'andamento dei lavori.

Preliminarmente sarà definito un piano volto all'individuazione, per le aree di impatto da monitorare, delle fasi critiche della realizzazione dell'opera per le quali si ritiene necessario effettuare la verifica durante i lavori. Le indagini saranno condotte per tutta la durata dei lavori con intervalli definiti e distinti in funzione della componente ambientale indagata.

Le fasi individuate in via preliminare saranno aggiornate in corso d'opera sulla base dell'andamento dei lavori.

Infine, il PMA dovrà prevedere, in corso d'opera, la valutazione sull'efficacia delle misure di mitigazione previste dal progetto.

2.3.3. MONITORAGGIO POST-OPERAM

Il monitoraggio post – operam comprende le fasi di pre–esercizio ed esercizio dell'opera, e deve iniziare tassativamente non prima del completo smantellamento e ripristino delle aree di cantiere. La durata del monitoraggio per le opere in oggetto è stata fissata pari alla vita utile dell'impianto.

00	20-05-2022	Prima Emissione
Revisione	Data	Descrizione